

## Guida alla lettura

L'indicazione sulla carta di circolazione delle diverse categorie di auto in base alla categoria "euro"

<b>Immatricolazione *</b>	<b>Vetture circolanti</b>	<b>Dicitura carta di circolazione</b>
<b>Euro 0</b>		
Fino al 31/12/1992	3.400.000	Nessuna, cosiddette auto "non catalizzate"
<b>Euro 1</b>		
Dopo l'1/1/1993	4.380.000	91/441/Cee; 91/542/Cee-A; 93/59/Cee
<b>Euro 2</b>		
Dopo l'1/1/1997	9.580.000	91/542/Ce-B; 94/12/Cee; 96/1/Cee; 96/44/Cee; 96/69/Ce; 98/77/Ce
<b>Euro 3 (**)</b>		
Dopo l'1/1/2001	8.180.000	98/69/Ce; 98/77/Ce-A; 1999/96/Ce; 1999/102/Ce-A
<b>Euro 4 (**)</b>		
Dopo l'1/1/2006	8.160.000	98/69/Ce-B; 98/77/Ce-B; 1999/96/Ce-B; 1999/102/Ce-B; 2001/1/Ce-B; 2001/27/Ce-B; 2001/100/Ce-B; 2002/80/Ce-B; 2003/76/Ce-B

Note: (\*) la data si riferisce all'entrata in vigore della normativa; ci sono auto immatricolate prima di questa scadenza che già rispettavano la normativa; (\*\*\*) per le Euro 3 potrebbero esserci codici senza la lettera A (e la sigla "rif. 98/69/Ce"), e per le Euro 4 codici senza la lettera B (e la sigla "rif. 98/69/Ce-B")

**Auto.** Solo da fine 2006 il libretto riporta il codice sulle emissioni inquinanti

# Alla ricerca dell'«Euro» ambientale

**Francesco Paravati**

**Trovare quanto la propria auto sia ambientalmente corretta non sempre è facile. Ed è importante saperlo soprattutto in occasione dei provvedimenti di limitazione del traffico.**

## Libretti ed Euro

È infatti solo da fine 2006 che sui nuovi libretti di circolazione, è riportato in modo espresso il codice che riassume le emissioni inquinanti, ovvero l'Euro 3, o Euro 4 o (dal 2009) Euro 5. Per le autovetture immatricolate precedentemente, la carta di circolazione indica esclusivamente la direttiva europea di riferimento (ad esempio 91/441 per Euro 1, si veda la tabella), alquanto complicata da memorizzare, l'unico strumento con la quale risalire alla categoria Euro di appartenenza. Inoltre, nel caso di auto immatricolate prima dell'emis-

## Il quesito

Ho un'auto a benzina immatricolata nel 2005 e quando nella città dove abito, Milano, hanno introdotto limiti alla circolazione per le auto non in regola con le ultime direttive europee mi sono preoccupato di andare a vedere, sul libretto di circolazione, in quale situazione di "compatibilità ambientale" fosse la mia autovettura. Purtroppo sul documento non ho trovato traccia della dicitura Euro ma solo un riferimento a una direttiva comunitaria. Vorrei capire se non c'è un modo più semplice per identificare il proprio "codice ambientale".

*Giuseppe C. - Milano*

sione di una nuova normativa può succedere che il libretto di circolazione riporti solo la compatibilità alla direttiva in vigore al momento dell'immatricolazione. Ma spesso queste autovetture sono già compatibili con norme successive più restrittive e può quindi succedere che un'auto dichiarata come Euro 2 sia in realtà anche Euro 3.

## Come informarsi

Ora però esiste un nuovo strumento che può agevolare chi cerca notizie precise sulle emissioni inquinanti e sulla categoria Euro della propria auto. Si tratta di EcoDoc, un'iniziativa lanciata dalle agenzie di pratiche auto aderenti al consorzio Sermetra ([www.sermetra.it](http://www.sermetra.it)) che riunisce circa 1.500 agenzie su tutto il territorio nazionale (con altre 900 associate indirette rappresenta il 55% delle 4.400 agenzie di prati-

che auto in Italia, il resto essendo rappresentato dalle 1000 delegazioni Aci e da 900 autoscuole private o associate).

Basta entrare in uno dei centri associati e fornire la targa per sapere a quale normativa il veicolo è conforme in materia di emissioni inquinanti e ottenere un documento informatico che può essere stampato e che riporta in bella vista la dicitura Euro 1, 2, 3 o 4 dell'auto richiesta. Uno strumento pratico per orientarsi tra i provvedimenti limitativi del traffico che i Comuni italiani adottano con diversi criteri (per superare tutti i divieti ed essere sicuri di circolare liberamente bisognerebbe avere un'Euro 4 a benzina).

«Abbiamo studiato questo strumento» spiega Luca Andreoli, amministratore delegato di Sermetra - per andare incontro alle necessità degli automobilisti e semplificare le informazioni

che derivano dalle tante normative che si sono susseguite sulle auto. Il nostro certificato mette in luce anche le emissioni di Co2, che molte amministrazioni intendono far rientrare nei piani anti-smog, nonché l'eventuale presenza del "filtro attivo anti-particolato" sulle auto diesel. Si tratta comunque di un attestato non ufficiale e non opponibile a terzi benché desunto dalla banca dati del ministero dei Trasporti.

## Aggiornamento libretto

Un'altra possibilità di sapere quanto il proprio veicolo sia in regola con la normativa ambientale in vigore è far aggiornare la carta di circolazione che (è bene ricordarlo) è l'unico documento che "certifica" le caratteristiche dell'auto, e quindi anche le emissioni inquinanti. Ottenere EcoDoc presso un'agenzia Sermetra costa circa 9 euro (prezzo consigliato), mentre la duplicazione del libretto costa una cinquantina di euro se ci si rivolge agli uffici della ex Motorizzazione o un po' di più se si incarica un'agenzia pratiche auto.

## Tramite il bollo auto

Per ottenere la dicitura della normativa Euro di riferimento della propria auto (ma non le altre informazioni presenti sull'EcoDoc) si può anche inserire la targa della vettura nei calcolatori online per il pagamento del bollo auto presenti su molti siti internet, tra cui quello dell'Aci ([www.aci.it](http://www.aci.it)). Da quando con la Finanziaria di due anni fa l'importo del bollo è legato alle emissioni inquinanti, l'archivio per la riscossione delle Entrate del ministero del Tesoro è stato aggiornato con tali dati e presso una qualsiasi agenzia privata per pagare la tassa di circolazione, fornendo targa e libretto si ottiene anche la categoria Euro. Ma attenzione in queste banche dati relative alle tasse auto i dati tecnici sono statici, ossia rappresentano una fotografia a una certa data; invece gli unici dati aggiornati quotidianamente sono quelli del ministero dei Trasporti, utilizzati grazie a una convenzione dalle agenzie Sermetra nell'emissione dell'EcoDoc.